

IL CASO Lettera da Roma a Palazzo Cernezzini, ma anche in Procura e al Pirellone, con le copie di tutta la vicenda relativa alla struttura di Camerlata

Multisala, il ministero porta il Comune in tribunale

La direzione generale cinema (Beni Culturali) accusa l'amministrazione: «Argomentazioni poco esaustive e contraddittorie»

Il ministero dei Beni Culturali porta il Comune in procura della Repubblica. Il motivo? Ancora una volta l'annosa questione del cinema multisala di Camerlata, autorizzato da Roma in quanto inserito in un centro commerciale che, in realtà, non è mai esistito. È stata spedita appena mercoledì l'ennesima lettera dalla direzione generale per il cinema firmata dal direttore generale Gaetano Blandini e indirizzata non più soltanto al Comune, ma anche alla Regione Lombardia e alla procura della Repubblica. Nodo del contendere è la

revoca». La comunicazione firmata da Blandini si conclude in modo perentorio nei confronti di Palazzo Cernezzini. «Si invita il Comune - si legge ancora - a voler conclusivamente segnalare la sussistenza o meno di eventuali interessi, in ambito locale, alla revoca del predetto provvedimento, fornendo gli eventuali necessari elementi di valutazione. Si rappresenta infatti che le argomentazioni fornite in merito appaiono poco esaustive e contraddittorie (note 14333 e 27189 del 20 marzo e del 28 giugno 2007), non ri-

La "querelle" sul cinema è nata per il mancato inserimento in un centro commerciale

spondenti all'esigenza rappresentata dall'avvocatura generale dello Stato e dall'ufficio ispettivo di questa amministrazione circa la necessità di appurare con certezza la sussistenza dell'interesse locale alla revoca del provvedimento».

Il testo si conclude segnalando che «copia della corrispondenza intercorsa con il Comune di Como, della relazione ispettiva e del parere dell'avvocatura generale dello Stato in merito alla vicenda» è stata trasmessa per conoscenza al Pirellone e alla procura della Repubblica che, tra l'altro, aveva già avviato una serie di accertamenti proprio sul caso Trevitex e annesso multisala.

certezza la sussistenza dell'interesse locale alla revoca del provvedimento».

Il testo si conclude segnalando che «copia della corrispondenza intercorsa con il Comune di Como, della relazione ispettiva e del parere dell'avvocatura generale dello Stato in merito alla vicenda» è stata trasmessa per conoscenza al Pirellone e alla procura della Repubblica che, tra l'altro, aveva già avviato una serie di accertamenti proprio sul caso Trevitex e annesso multisala.

Gisella Roncoroni



Il cinema di Camerlata ha chiuso lo scorso mese di aprile

TOLU E LA QUERELLE CON LA PROVINCIA SU ESSELUNGA

«Bruni lasci perdere le azioni penali Riportiamo la vicenda alla politica»

(c. b.) «Bruni faccia un passo indietro e lasci perdere eventuali azioni penali contro l'amministrazione provinciale. Non si risolvono così le cose. Il futuro dell'area ex Trevitex deve essere riportato sul tavolo politico della Cdl». Il coordinatore cittadino di Forza Italia, Ivo Tolu, interviene su una delle questioni più scottanti delle ultime settimane, che ha portato il sindaco Stefano Bruni ad incaricare un legale di valutare la possibilità di un'azione giudiziaria contro la Provincia, e in particolare contro il dirigente del settore Territorio, Giuseppe Cosenza, «reo» di aver dato parere negativo all'apertura di un centro commerciale Esselunga a Camerlata. «Nei giorni scorsi - ha detto Tolu - ho consigliato a Bruni di non portare avanti nessuna denuncia penale. Reputo che sia poco elegante che una giunta delibere sull'intenzione di presentare una denuncia nei confronti di un dirigente di un'amministrazione con cui ci sono stretti rapporti, sia politici sia amministrativi. Cosenza è inoltre un ottimo tecnico, persona distinta e scrupolosa». Tolu lancia poi la proposta per uscire dal «pantano» in cui si è incagliata la vicenda ex Trevitex. «È innegabile che l'operazione sia andata avanti con una serie di difficoltà - ha aggiunto - gli alleati non hanno manifestato grande assenso. Occorre prendere atto che quell'operazione non è stata compresa appieno. Mi auguro che da parte di Bruni ci sia un po' di umiltà in più, e si dimostri la disponibilità a ridiscutere la questione attorno a un tavolo politico con tutti i partiti di maggioranza. Questo per superare divisioni e incomprensioni, salvando gli elementi di positività e portando a conclusione l'operazione. Non è con il muro contro muro, annunciando di riportare tutto in consiglio comunale, che si risolvono le cose. Nulla vieta di trovare soluzioni intermedie».

L'ASSESSORE AL COMMERCIO: «SARÀ POSIZIONATA ALL'INIZIO DI GENNAIO»

Palazzo Cernezzini: «Appenderemo la cravatta da Guinness»

(gi. ro.) «Stiamo verificando la fattibilità e il luogo più idoneo, ma la cravatta verrà appesa in città». Con queste parole l'assessore comunale al Commercio Paolo Gatto accoglie la proposta dell'imprenditore lariano Umberto Sala che, esattamente vent'anni fa, (era il 1987) è entrato nella Guinness World Records per aver realizzato la cravatta più grande del mondo. Il fondatore del-

la Tcs conserva la maxi cravatta nel suo magazzino, ma è pronto a «prestarla» alla città e all'iniziativa a cui stanno lavorando Camera di Commercio, Provincia e Comune per un restyling del centro storico. E da Palazzo Cernezzini arriva il primo sì: «La cravatta è il simbolo della città di Como e del tessile, settore in cui hanno lavorato generazioni di comaschi - aggiunge Gatto - e l'idea di Sa-

la è senza dubbio positiva. Dobbiamo soltanto verificare se Porta Torre sia la location ideale oppure se ce ne sono altre migliori. L'obiettivo è quello di esporre la maxi cravatta all'inizio del 2008».

Dopo l'esposizione della cravatta da Guinness sulla Torre di Pisa il 6 gennaio del 1987, anche Como mostrerà a tutti il suo record.

IN BREVE

OGGI

DI BIASI ALLA PISCINA SINIGAGLIA

Due big della storia sportiva italiana, Klaus Di Biasi e Giorgio Cagnotto, incontrano oggi alle 13.30 il sindaco Stefano Bruni e i vertici di Csù alla piscina Sinigaglia per verificare i progressi della scuola tuffi organizzata dalla società partecipata del Comune cui è stata affidata la gestione dell'impianto.

OGGI

CONVEGNO DEI GASTROENTEROLOGI

Il reparto di gastroenterologia dell'ospedale Valduce di Como si riunisce oggi per l'aggiornamento al Palace Hotel (viale Lungo Lario Trieste 16). Partecipa il professore Andrew Burroughs (Università di Londra), tra i massimi esperti mondiali su prevenzione e cura di infezioni in soggetti con cirrosi.

OGGI

MOBILITAZIONE PER I MIGRANTI

Oggi è una giornata di mobilitazione per l'annullamento del protocollo con Poste italiane e per la regolarizzazione dei migranti presenti sul territorio italiano. Il nascente coordinamento delle associazioni di immigrati della provincia di Como ha indetto, aderendo alla piattaforma nazionale di Rete migrante Milano, un presidio davanti all'Ufficio postale di via Milano, 138 a Como a partire dalle 9.30 del mattino. Per informazioni e-mail a3ferba@hotmail.com.

DAL LUNEDÌ

COMUNE, TRASLOCHI E NUOVI ORARI

A partire da lunedì lo sportello del Protocollo si trasferisce presso i locali dell'Urp, Ufficio Relazioni con il Pubblico, situato al piano terra del cortile vecchio di Palazzo Cernezzini, e per gli uffici del settore Commercio entrerà in vigore un nuovo orario di apertura ai cittadini (lunedì e giovedì dalle ore 9 alle 13; mercoledì orario continuato dalle ore 8.30 alle ore 15.30) così come torna nella sede centrale del municipio l'ufficio permessi ZTL.

LA PROPOSTA L'associazione Città Possibile punta anche alla valorizzazione dei lavatoi storici

«Trasformiamo in un parco la Valle del Cosia»

ERA A PASSEGGIO CON IL CANE

Via Cadorna, 70enne denunciato: con una chiave danneggiava le auto

Lo aspettavano già da qualche giorno gli agenti della squadra volante della questura di Como e l'altra sera lo hanno pizzicato, cogliendolo incredibilmente sul fatto.

Settant'anni, cane al guinzaglio, con una chiave in mano "rigava", segnandole irrimediabilmente, le auto parcheggiate su entrambi i lati di via Cadorna, zona nella quale risulta anche residente. Fermato, l'uomo è stato denunciato per danneggiamento anche se non è stato in grado di spiegare le ragioni del suo gesto.

Tra l'altro rischia grosso, perché molti proprietari di auto che nelle ultime settimane avevano incassato danneggiamenti analoghi potrebbero chiederne conto direttamente a lui. Danneggiamenti di questo genere si ripetono in città da diversi anni, e in qualche caso sono andati intensificandosi anche in altre zone della convalle, da quelle a ridosso di via Grossi e via Zezio, fino a quelle più centrali attorno al Duomo e a piazza del Popolo.

Anche se la maggior parte degli automobilisti è ormai assicurata, si tratta in genere di centinaia di euro spesi per riparare i mezzi.

Un paio di anni fa, nella zona dello stadio Sinigaglia, un uomo sorpreso a "rigare" un'automobile parcheggiata fu aggredito dal proprietario e da un gruppo di amici che lo avevano sorpreso sul fatto. Solo l'arrivo degli agenti della polizia locale impedì che la situazione degenerasse.

(d.a.l.) Creare il Parco della Valle del Cosia e recuperare i lavatoi comaschi. Sono queste i primi due progetti di immediata realizzazione proposti dall'associazione Città Possibile che ieri, come ogni anno, ha presentato e spiegato le nuove idee per migliorare la qualità della vita a Como. Il primo obiettivo punta a istituire un parco di 187 ettari di aree verdi con 12 chilometri di sentieri, 8 chilometri di corsi d'acqua tra Como, Taverno e Lipomo.

«Il Parco della Valle del Cosia - ha spiegato il presidente di Città Possibile, Lorenzo Spallino - vuole essere un parco locale di interesse sovracomunale aperto e fruibile da parte di tutti. Buona parte del lavoro di studio delle ca-

ratteristiche dell'area e di verifica dei suoi requisiti per tale riconoscimento è stato già svolto dall'associazione. A livello degli enti istituzionali coinvolti si tratta quindi di trovare la volontà politica necessaria per la sua istituzione e successiva gestione attraverso la costituzione di un Consorzio».

L'altro aspetto su cui Città Possibile ha lavorato è la sensibilizzazione alla tematica dell'acqua. È a questo punto che entrano in gioco i lavatoi, come ha spiegato Cesara Pavone: «Abbiamo steso una mappa di tutti i 28 lavatoi del territorio. Ora sono percepiti solo come un elemento del passato, abbandonati alla loro sorte, ma riteniamo che possano ancora svolgere, se recuperati, un ruolo importante. Per esempio possono essere il punto di interfaccia tra i cittadini e Acsm e luoghi di sosta al centro di una rete di sentieri».

Resta da vedere come l'amministrazione pubblica recepirà le proposte. Alberto Bracchi vede nei contributi pubblici una grande opportunità: «Il ministero dell'Ambiente mette a disposizione 15 milioni di euro dai quali si potrebbe attingere per questi progetti. Ma occorre la disponibilità del Comune che finora non ha dimostrato di recepire in pieno le proposte di Agenda 21 con cui collaboriamo».

Città Possibile si è schierata, inoltre, a sostegno del progetto Biciamo per promuovere iniziative dedicate alle biciclette, con priorità alla richiesta di approvazione del piano della mobilità ciclabile a Como nei prossimi tre anni. Le altre proposte e iniziative sono sul sito internet www.cittapossibile.com.



Lorenzo Spallino

L'ARROGIERE FERBA

COSTI IMPRESA

infoline 031.637.465
www.costimpresa.com

FORUM SULLE SOLUZIONI TAGLIACOSTI PER PICCOLE E MEDIE IMPRESE

SABATO 1 DICEMBRE - ORE 10.00

Tavola rotonda
Il recupero dell'efficienza come driver del rilancio del tessuto imprenditoriale locale

Presentazione dei risultati della ricerca a cura del Prof. Giuliano Noci del Politecnico di Milano - Polo Regionale di Como - Dipartimento di ingegneria gestionale

A seguire: Dibattito alla presenza di esponenti del sistema economico produttivo e istituzionale

Coordina i lavori: Ing. Giovanni Pontiggia - Presidente Sviluppo Impresa Como, Azienda speciale della Camera di Commercio di Como

Logos: CNA50COMO, CNA, Regione Lombardia, BCC Alta Brianza, etc.

Invito a tutti i cittadini

SI ASSEGNANO BOX PER RESIDENTI IN COMO
nel nuovo parcheggio di Piazza Santa Teresa.
Per l'Acquisto, possibilità di recupero fiscale 36% Legge nr. 457 del 5 agosto 1978

Per informazioni

Coop. Parc. S. Teresa
ufficio vendite
339.4025562 - 334.2020631